



## Oggetto: Interrogazione sullo stato del reparto di ginecologia dell'ospedale di Città di Castello

### Premesso che

- il reparto di ginecologia dell'ospedale di Città di Castello rappresenta un'eccellenza in ambito sanitario locale, nonché un punto di riferimento per centinaia di cittadini nel nostro territorio;
- Nel corso dell'anno 2022, l'attività di Ostetricia si è caratterizzata per 616 parti di cui circa il 25% effettuati mediante tagli cesarei;
- Grazie alla qualità dei servizi resi dal reparto di ginecologia, l'ospedale di Città di Castello ha ottenuto tre bollini rosa dalla fondazione Onda, per il blocco parto più innovativo con possibilità di parto in acqua, la musica cromo ed aromaterapia, il parto analgesia, il multi track e sgabello olandese;

### Considerato che:

- l'organico del reparto è composto da un direttore coadiuvato da dieci medici collaboratori, una capo ostetrica e tre ostetriche per turno;
- ciò nonostante, ad oggi, mancano due medici ed il direttore;

### Ritenuto che

- Nonostante la carenza di organico sopra menzionata, ad oggi, nulla viene fatto da USL e regione per sopperire ai possibili disservizi di un reparto che ha rappresentato sin ora un'eccellenza in ambito sanitario locale;
- infatti, mentre il 13/02/2023 viene espletato un concorso per reintegrare il direttore dell'ospedale di Branca, ad oggi nulla si prevede per l'ospedale di Città di Castello (un ospedale Dea di primo livello);

Tutto ciò premesso

### **SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Circa le azioni che l'amministrazione comunale intende intraprendere nei confronti di Usi e Regione Umbria per difendere un reparto che è una eccellenza del nostro ospedale e che con il sotto organico di medici e con il pensionamento del primario rischia di perdere il suo ruolo centrale e di riferimento.

**Gionata Gatticchi**  
(Capogruppo PD)

**Loriana Grasselli**  
(Capogruppo PSI)

**Rosanna Sabba**  
(Capogruppo Lista Luca Secondi Sindaco)